

## Le regole del bonus per ristrutturare gli alberghi con almeno sette camere

**Definite le disposizioni applicative per l'attribuzione dell'agevolazione fiscale introdotta dal DL 83/2014 a favore delle strutture ricettive che si rifanno il look**

### Quali sono le spese "agevolate"

Il credito d'imposta può essere richiesto per:

- **interventi di ristrutturazione edilizia**, intendendo tali, oltre quelli di ristrutturazione vera e propria (articolo 3, comma 1, lettera d, Dpr 380/2001), anche gli interventi di manutenzione straordinaria (lettera b) e quelli di restauro e risanamento conservativo (lettera c)
- **interventi di eliminazione delle barriere architettoniche**, ad esempio quelli finalizzati a eliminare: gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità; gli ostacoli che limitano o impediscono la comoda e sicura utilizzazione di spazi, attrezzature o componenti; la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo; le barriere sensoriali e della comunicazione;
- **interventi di incremento dell'efficienza energetica** (interventi di riqualificazione energetica, interventi sull'involucro edilizio, interventi di sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione)
- **acquisto di mobili e componenti d'arredo**, vale a dire cucine o attrezzature professionali per la ristorazione, mobili e complementi d'arredo da interno o esterno, arredi fissi, pavimentazioni di sicurezza, strumentazione per convegnistica, attrezzature sportive, per parchi giochi o per centri benessere situati nella struttura turistica.

### Come ottenere il credito d'imposta

Per accedere all'agevolazione, deve essere presentata domanda al ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, in via telematica. Per le spese sostenute nel 2014 l'istanza andrà presentata entro sessanta giorni da quando il Mibact avrà definito le modalità telematiche; per quelle sostenute nel 2015 e 2016, bisognerà provvedere tra il 1° gennaio e il 28 febbraio dell'anno successivo a quello cui fanno riferimento e spese.

La domanda dovrà essere presentata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, corredata da un'attestazione dell'effettivo sostenimento delle spese e dovrà contenere il costo complessivo degli interventi, l'ammontare delle spese agevolabili e il credito d'imposta spettante. Contestualmente va presentata la dichiarazione relativa ad altri aiuti *de minimis* di cui si è eventualmente usufruito nell'anno corrente e nei due precedenti.

### I tempi di "risposta"

Il Mibact verificherà l'ammissibilità della richiesta sulla base dei requisiti soggettivi, oggettivi e formali, nei limiti delle risorse disponibili. L'assegnazione seguirà l'ordine cronologico di presentazione delle domande. Entro sessanta giorni dal termine di presentazione delle domande, il ministero comunicherà all'impresa il riconoscimento (con relativo importo del bonus spettante) o il diniego dell'agevolazione.

Il credito d'imposta non concorre alla formazione della base imponibile né delle imposte sui redditi né dell'Irap. È utilizzabile esclusivamente in compensazione (soltanto tramite i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate) e deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta per il quale è concesso.